

MAKE-UP

Il trucco c'è e si vede. Soprattutto non va via

Tatuaggi semipermanenti per essere più belle o cancellare le imperfezioni

di GLORIA CIABATTONI

SOPRACCIGLIA spelacchiate riprendono nuova vita, labbra pallide si rianimano, occhi spenti diventano più luminosi. Il tutto grazie a loro, ai 'micropigmentatori', ovvero estetisti, truccatori, tatuatori e anche medici, esperti nel tatuaggio semipermanente. Come spiega Brigida Stomaci (foto al centro), Presidente dell'all'Atec, Associazione Tatuaggio Estetico

Correttivo (Milano, tel. 024472470; www.atec-Italia.org), è una tecnica che permette di far risaltare i lineamenti del viso e di camuffare con il colore macchie e inestetismi dovuti ad una pigmentazione alterata. Rispetto al tatuaggio, vengono usate macchine più delicate e pigmenti micronizzati. Il materiale, spiega la Stomaci, è a normativa Ce (più severa in materia del FDA statunitense), in particolare pigmenti minerali di sintesi a base di ossido di ferro. In caso di dubbio su eventuali intolleranze, si consiglia un test allergico, altrimenti si fa una piccola prova (ad esempio si costruisce il pelo di un sopracciglio) e si vede la reazione della pelle. Con una sorta di penna e un piccolo



ago monouso intinto nei pigmenti si disegnano i peli delle sopracciglia, il contorno o l'interno delle labbra (nelle foto, i 'prima e dopo'), e si creano piccoli puntini tra le ciglia in modo da avere un effetto di infoltimento, «senza creare una sorta di riga da eyeliner, come usava negli anni Ottanta» sottolinea la Stomaci. Le sopracciglia sono tra le più 'gettonate', anche dagli uomini. «Anni fa — ricorda la Stomaci — Martina Colombari lanciò la moda delle sopracciglia ad ala di gabbiano e molte ragazze per imitarla se le depilarono malamente. Poi, dato che in molti casi non ricrescevano bene, c'è stata una grande richiesta, per infoltirle, di tatuaggi semipermanenti». Che durano 6-7 mesi

per le labbra (dipende dal colore della pelle), anche di più per le sopracciglia, e costano dai 250 euro in su. Altre richieste arrivano per macchie da vitiligine, escoriazioni, zone con perdita di melanina, fino alla 'ricostruzione' dell'areola mammaria. «In questi casi si ottengono buoni risultati — afferma la Stomaci —. Unico accorgimento, in tutti i casi, non prendere il sole per almeno un paio di settimane dopo aver fatto il tatuaggio, per evitare che la pigmentazione si alteri».

